

Domenica 16 dicembre 2007

BENVENUTI!

**IL PRIMO INCONTRO
CON DIO**

Bambini per un mondo migliore

Se il bambino vive nella critica, impara a condannare.
Se vive nell'ostilità, impara a litigare.
Se vive nella paura, impara ad essere apprensivo.
Se vive nel ridicolo, impara la timidezza.

Se vive nell'ipocrisia, impara la doppiezza.
Se vive nella meschinità, impara la vigliaccheria.
Se vive nei capricci, impara l'intolleranza.
Se vive nella superficialità, impara l'indifferenza.

Se vive nella lealtà, impara la correttezza.
Se vive nella condivisione, impara la generosità.
Se vive nell'incoraggiamento, impara la fiducia.
Se vive nella tolleranza, impara la pazienza.

Se vive nella franchezza, impara la verità.
Se vive nell'onestà, impara la giustizia.
Se vive nell'amore, impara ad amare
e a costruire per tutti un mondo migliore.

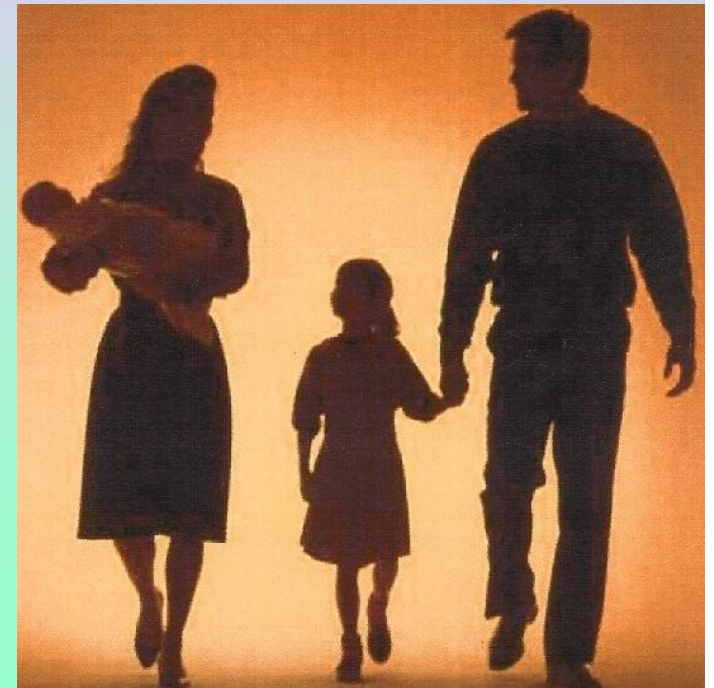




Tutti i bambini vengono da Dio, tutti sono amati dal Padre, e a Dio ritorneranno

I genitori sono i primi a poter offrire ai figli fin da piccoli la possibilità di cercare Dio e di conoscere la via che conduce a lui.

La vita dei genitori è la prima via che apre all'incontro con Dio



I bambini hanno una prima intuizione di un rapporto d'amore quando in casa vedono

- ❖ la tenerezza, la premura che la mamma e il papà hanno tra loro e verso i figli,
- ❖ i piccoli favori che si scambiano le persone,
- ❖ l'attenzione di chi ogni giorno si prende cura di loro pur non essendo genitore,
- ❖ l'accoglienza e l'ospitalità che quelli di casa hanno per le altre persone.

I bambini sono sulla via della fede quando giorno dopo giorno imparano a gioire e a vivere del legame d'amore con Dio e con le persone.

I primi stupori e i primi sentimenti di ammirazione di fronte alla natura, agli esseri viventi, alle persone sono già i primi segni della presenza divina in loro.



Signore,
sorgente inesauribile di vita,
da te proviene tutto ciò che è buono.
Noi ti ringraziamo
perché hai voluto arricchire
la nostra vita con il dono dei nostri figli.
Aiutaci ad essere per loro
dei buoni educatori
perché crescendo siano sempre più
consapevoli dei loro doni
e diventino capaci di dividerli
con tutte le persone
che metterai sulla loro strada.

*La nostra festa
non deve finire
e non finirà...
perché la festa
siamo noi.*